

LO SCENARIO. I successi delle forze dell'ordine

Vivaio, Pozzo, Mare Nostrum Tempi duri per le «famiglie»

BARCELLONA

●●● L'operazione Ulisse conferma il clima di fibrillazione nella criminalità attiva tra Milazzo e Barcellona dopo i successi di magistratura e forze dell'ordine, che nell'ultimo anno sono riuscite a stringere il cerchio attorno alle cosche con le operazioni Vivaio e Pozzo. A questo si aggiunge l'attesa per l'imminente conclusione del processo d'appello Mare Nostrum che potrebbe dare un colpo definitivo alle famiglie mafiose di Barcellona e dei Nebrodi. Il fermo di cin-

que presunti mafiosi si inquadra nell'ottica della prevenzione di nuovi omicidi. Il riferimento è soprattutto per i fratelli Coppolino e per Caliri, che dopo le rassicurazioni di Cosimo Scardino, ex giocatore della Nuova Igea all'inizio degli anni '80, erano così tornati a taglieggiare alcuni commercianti, arrivando addirittura a costringere un parroco di Barcellona ad impartire la cresima ad una bambina, con una madrina che non essendo ancora cresimata non poteva svolgere tale ruolo. (*GPU*)